

GIANNI SEVINI

L'AMICO, L'UOMO, L'ARTISTA

Non in veste di Sindaco pro-tempore di un piccolo paese delle Marche, ma come semplice cittadino è con enorme piacere ed onore che esprimo un pensiero su Gianni Sevini, non un amico, ma l'amico che mi onoro di chiamare "Maestro".

Ho conosciuto Gianni e la sua famiglia 16 anni fa in una calda giornata di luglio, solo dopo diversi giorni sono venuto a conoscenza che fosse un Pittore, un Artista che aveva intrapreso una lunga strada di successi e che lo avrebbe, poi, portato alla elevata considerazione di critici ed amanti dell'arte di cui gode oggi.

In luglio, durante le vacanze e da tanti anni si festeggia il suo compleanno, sempre attorniato dai tanti, soliti ed affettuosi "amici del mare", lieti di avere in Gianni l'amico più vero, l'uomo semplice e dolce e l'artista dalla grande forza creatrice.

Ho seguito, per quanto possibile gran parte delle sue mostre, osservato ed ammirato tutte le sue opere, vissuto i suoi stati d'animo, i suoi umori, le sue preoccupazioni ed anche le sue gioie.

Momenti di svago vissuti insieme a parlare delle nostre famiglie, dei figli, dell'amicizia e, durante le brevi escursioni a fotografare i fiori, i colori e le meraviglie della natura montana che circondano il nostro territorio dei Sibillini.

Egli mi parla spesso dei suoi progetti, dei suoi studi e ricerche approfondite necessarie per poter arrivare ad esprimere, in reale concretezza e su semplici tele, ciò che egli si sente di esternare e cioè quei sentimenti che l'uomo Sevini nutre nel più profondo: la grande sensibilità di animo, il marcato senso dell'amicizia, il sapere stare con tutti nella più grande semplicità, l'amore per i bambini, il rispetto per l'altro ed un grande affetto per la natura; ed infatti le sue opere ci parlano di funghi, di farfalle, di api, di acqua, di fiori, di cristalli di neve, di cosmo,

Un fatto curioso: ricordo il giorno della conferenza stampa per la presentazione della mostra a San Benedetto del Tronto, in cui erano presenti il Prof. G. Celli, ed il Dott. V. Spampinato insieme a diverse autorità del luogo. Mi permisi di fare una domanda al Maestro Sevini chiedendo di impegnarsi a comunicare in anteprima quale fosse stato il tema delle sue future opere. Insieme ad un improvviso imbarazzo dovuto all'inaspettata domanda, mi fece un sorriso e comunicò ai presenti la sua futura collezione: l'acqua e i cristalli di neve. Ancora oggi sorridendo e scherzando su quei momenti mi ringrazia per avergli "forzato" una risposta, tanto semplice ma tanto impegnativa, che alla fine gli ha portato grande soddisfazione.

Ho il piacere di avere in casa diverse opere di Gianni Sevini e di averne donate alcune alle mie figlie quando si sono sposate. Spesso mi soffermo ad ammirarle, esse trasmettono un senso di pace, di serenità, che non guasta di questi tempi; hanno quel meraviglioso quanto perfetto accostamento di colori, unito ad una sensibilità espressiva che si intravede nell'opera tutta.

L'opera di Gianni Sevini esprime il tema stesso, in un misto tra l'uomo e l'artista e attraverso le sue opere lo si impara a conoscere anche come la semplice persona della porta accanto.

Gianni Sevini è dotato di grande sensibilità, una ricchezza in più che costituisce la base della sua creazione artistica e dell'intuizione intelligente che sa trasferire nelle sue opere, ed è molto attento a coniugare sapientemente quel tocco di colore e di calore che fa apparire anche ciò che ad altri sfugge.

Domenico Annibali
Sindaco di Comunanza (AP)